Forlì, 18 novembre 2004

Al Presidente della Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena

Oggetto: Interpellanza sul cantiere Gualdo/Cusercoli nella SP 4 del bidente

Premesso che Alleanza Nazionale da anni si sta battendo per la messa in sicurezza delle nostre strade provinciali ed in particolare anche della ex S.S. 310 Bidentina oggi SP 4 del Bidente e che in merito ai cantieri finalmente attivi interviene in maniera sempre costruttiva al fine di individuare le strategie gestionali migliori per far conciliare le esigenze dei cantieri al pari con la pazienza dei cittadini.

Riscontrati i quotidiani disagi procurati nel tratto Gualdo/Cusercoli causato non tanto dall'esistenza di un cantiere di ammodernamento della strada, quanto dalla infelice scelta di istituire un senso unico alternato da impianto semaforico per un tratto di strada lungo 1,5 Km con le conseguenti problematiche che tutto ciò comporta per i tanti cittadini che quotidianamente vi transitano;

**il sottoscritto Consigliere Provinciale
interpella**

al fine di sapere se corrisponde al vero che **la scelta di chiudere un così lungo tratto di strada sia da attribuire alla mancata volontà di Hera di non voler effettuare espropri lato strada per il riposizionamento della conduttura idrica e del Gas optando invece (in una evidente logica di contenimento dei costi tipico di una SPA avendo in questo modo evitato di procedere ad espropriare terreni privati) per il riposizionamento delle conduttore ancora una volta sotto alla sede stradale e addirittura pretendendo un unico intervento per la posa dei tubi.**

La conseguenza di questa logica, tipica delle SPA, avrebbe reso necessario portare l'intero tracciato dell'opera subito in quota definitiva, con la conseguente chiusura di un tratto lunghissimo che sta procurando quotidiani disagi oltre ogni soglia di tollerabilità.

Il sottoscritto interpella inoltre

al fine di sapere se corrisponde altresì al vero che la volontà della Amministrazione Provinciale di accelerare i lavori nella nuova corsia al fine di renderla prima possibile transitabile per ridurre il tratto a senso unico alternato (e di conseguenza i quotidiani disagi dei cittadini) sarebbe rallentato dalla presenza quotidiana di pochissimi operai di Hera impegnati nei lavori di allacciamenti delle singole utenze lato strada alle condotte principali ora riposizionate sotto al nuovo tracciato.

Interpello quindi altresì al fine di conoscere il suo giudizio su questi atteggiamenti di Hera che, pur essendo una SPA quotata in borsa, deve ricordarsi che è nata dalla fusione di ex municipalizzate quindi costituite con danari pubblici.

Crediamo infatti che nonostante agisca in un regime di monopolio (per una scelta politica da noi particolarmente contestata) non può non preoccuparsi nelle proprie decisioni degli impatti sociali che crea.

Il nostro auspicio è che Lei nonché i Sindaci interessati facciano sentire la propria voce per protestare contro questi atteggiamenti affinché vengano accelerati i lavori degli allacciamenti e perché in futuro, nei cantieri di prossima apertura, non venga adottato questo metodo di lavoro ma si portino dove possibile (come in questo caso) le condutture al di fuori dei tracciati stradali **al fine di evitare che futuri lavori di manutenzione e di nuovi allacciamenti non facciano ridiventare anche le strade nuove come forme di groviera.**

Si chiede risposta scritta.

Luca Bartolini
Capogruppo di Alleanza Nazionale in
Consiglio Provinciale